VERBALE DI VERIFICA DEL COLLEGIO SINDACALE

L'anno duemilasedici, il giorno 26 del mese di febbraio, mediante i canali telematici, si sono riuniti i sottoscritti sindaci effettivi componenti del Collegio Sindacale dell'Automobile Club Latina, allo scopo di procedere alla redazione del parere riguardante la "Relazione sulla compatibilità dei costi dello schema di Contratto Integrativo Collettivo Decentrato per l'anno 2015 Personale non dirigente".

Premesso

- che l'art. 5, comma 3 del C.C.N.L. del 01/04/1999, come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. del 22/01/2004 prevede che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro 5 giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto".
- che l'art. 40, comma 3-bis del D. Lgs. 165/2001 n. 165 (testo unico pubblico impiego) prevede che "Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione.
- Che l'art. 40 comma 3 sexies del D.Lgs. 165/2001 prevede che " a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1".
- Che l'art. 40 comma 3 quinquies del D.Lgs. 165/2001 prevede che "le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione", da cui consegue che le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate;
- Che l'art. 40 bis comma 1 del D.Lgs. 165/2001 prevede che " il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti";
- Che il parere dei revisori attiene, quindi, alla compatibilità dei costi (sostanzialmente la copertura finanziaria) all'applicazione delle norme di legge con particolare riferimento alla corresponsione dei trattamenti accessori ed alla certificazione della relazione tecnica finanziaria e della relazione illustrativa predisposte;

Ricevuta la documentazione dal dott. Verboschi, Direttore dell'Automobile Club Latina, a mezzo mail del 23 e 24 febbraio 2016;

Visto/a

- la mail del 19 novembre 2015 del dott. Verboschi, Direttore dell'Automobile Club Latina con la quale convocava le Organizzazioni Sindacali per la sottoscrizione del CCI da parte della Direzione dell'Automobile Club Latina e delle Organizzazioni Sindacali per il giorno 25 novembre 2015;

- che nessuna delle organizzazione Sindacali il giorno 25 novembre 2015 si è presentata, il dott. Verboschi in rappresentanza dell'Amministrazione ACI, ha provveduto alla sottoscrizione del CCI da parte della Direzione dell'Automobile Club Latina e delle Organizzazioni Sindacali;
- constatato che l'importo globale del fondo è rimasto invariato e che ne è rimasto sostanzialmente invariato anche l'utilizzo;
- la Relazione illustrativa e la Relazione tecnico finanziaria, predisposta dalla Direzione dell'Ente, dalle quali si evince la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge;
- la dichiarazione resa dal Dott. Verboschi, il quale attesta: "....che le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate in un unico capitolo di spesa e precisamente al capitolo CP1040002 del Bilancio 2015";
- la quantificazione del fondo per l'anno 2015, pari ad € 13.000,00, così come risulta dalla relazione tecnica e illustrativa nel rispetto dei vincoli introdotti dal D.Lgs. 150/2009
- la destinazione del suddetto fondo: indennità di Ente euro 3.700,00, indennità di rischio euro 2.300,00, sistema incentivante l'impegno e la qualità della performance euro 7.000,00 (per n. 2 dipendenti)

Il Collegio per quanto su espresso, esprime parere favorevole

Tanto si doveva

Il Collegio Sindacale

Dott. Stefano Valente

Dott. Luca Filosi

D.ssa Agostina De Marchis